

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2024, n. 20-8754

Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN). Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica". Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con Terna S.p.A. per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio.



Seduta N° 460

Adunanza 10 GIUGNO 2024

Il giorno 10 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 11:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 20-8754/2024/XI

OGGETTO:

Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN). Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica". Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con Terna S.p.A. per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio.

A relazione di: Marnati

Premesso che:

la presenza della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) in Piemonte, attraverso un complesso di infrastrutture lineari che da solo rappresenta circa il 9% dello sviluppo di rete in Italia, costituisce un elemento di garanzia nell'assolvere all'importante funzione di cerniera tra i sistemi elettrici nazionale e d'Oltralpe e nell'assicurare l'equilibrio tra l'energia resa disponibile dall'interconnessione e dai produttori nazionali, da un lato, e i consumi degli utenti finali dall'altro, in un contesto reso sempre più complesso dal tumultuoso sviluppo della generazione distribuita da fonti rinnovabili non programmabili e dal processo di progressiva elettrificazione dei consumi;

tale ruolo della RTN si rivela strategico sia in chiave nazionale, consentendo l'importazione dall'estero di importanti flussi di elettricità, sia in chiave regionale, offrendo sicurezza di approvvigionamento al sistema dei consumi elettrici delle famiglie e delle imprese;

in entrambi i casi, poi, esso assolve alla fondamentale funzione di concorrere alla piena implementazione del mercato unico dell'energia elettrica che, mediante la liberalizzazione degli scambi, mira alla progressiva ottimizzazione dei prezzi, nonché del processo di decarbonizzazione dell'economia e di transizione energetica verso un sistema tendente alla neutralità climatica.

Premesso, inoltre, che:

a fronte di siffatta rilevanza nella funzione svolta, va riscontrato che lo stato della RTN in Piemonte dovrà giocoforza confrontarsi con esigenze future di alimentazione di carichi in costante aumento, di dispacciamento di un potenziato parco elettroproduttivo regionale sempre più caratterizzato dalla presenza di impianti alimentati da fonti rinnovabili, in particolare da fonte fotovoltaica, di bilanciamento del sistema elettrico, nonché di gestione sulla rete esistente dei flussi incrementali di import dalla Francia correlati alla recente entrata in esercizio dell'interconnessione HVDC in corrente continua 'Grand'Ile-Piosasco';

questo stato dell'arte è pertanto esemplificativo di una situazione di rete che dovrà tempestivamente rispondere a svariate sollecitazioni, tra cui le più pressanti paiono rappresentate dal suo adeguamento rispetto alle numerose richieste di connessione in atto e previste da parte di produttori da fonte solare fotovoltaica, nonché dall'obsolescenza di alcuni elementi di rete in specifiche aree, che richiedono un sollecito intervento di potenziamento e di razionalizzazione sul territorio, d'intesa con la Regione Piemonte e gli Enti Locali interessati;

nel far fronte alle esigenze di sviluppo della RTN sul territorio, peraltro, i rapporti tra la Regione Piemonte e il soggetto concessionario del servizio pubblico di sviluppo e gestione della rete in Italia, prima GRTN S.p.A., oggi Terna S.p.A. alla luce dell'unificazione tra la proprietà e la gestione delle infrastrutture, sono sempre stati improntati ad uno spirito di forte collaborazione che spesso si è contraddistinto per il grado di innovazione delle idee progettuali che ha saputo produrre e sperimentare a beneficio del Paese, richiamando a tal fine:

il Protocollo d'Intesa stipulato con G.R.T.N S.p.A. in data 17 gennaio 2002 per la sperimentazione graduale e volontaria della VAS alla pianificazione elettrica nel territorio piemontese, mediante la sistematica ricerca di soluzioni localizzative condivise con la Regione e gli Enti Locali interessati;

l'Accordo programmatico stipulato con Terna S.p.A. in data 27 febbraio 2008 sugli obiettivi strategici di potenziamento e razionalizzazione della RTN in Piemonte.

Richiamato che:

- Terna S.p.A. fu costituita, in attuazione dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 79/1999 (Decreto Bersani), sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), come individuata dal decreto del Ministero dell'Industria 25 giugno 1999 e successivamente ampliata con i successivi decreti ministeriali del 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010, nonché, a partire dal 1° novembre 2005, anche titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento e delle potestà ad esse connesse;

- dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) viene assegnata importanza all'elettrificazione, nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", e in particolare per potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete (M2C2.2 Investimento 2.1), e nella Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", per il potenziamento della rete ferroviaria (M3C1 Investimento 1.7), ai fini della decarbonizzazione dell'economia;

- il decreto legge n. 181/2023, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese e la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, all'articolo 9, ha disposto che Terna S.p.A., al fine di garantire la programmazione efficiente delle infrastrutture della rete elettrica di trasmissione nazionale, in coordinamento con lo sviluppo degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e dei sistemi di accumulo di energia, istituisce un Portale digitale riportante i dati e

le informazioni, inclusi quelli relativi alla localizzazione, degli interventi di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, nonché delle richieste di connessione alla medesima rete degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo di energia e degli impianti di consumo, cui hanno accesso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Ministero della cultura, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), le regioni e le province autonome, nonché gli operatori economici interessati allo sviluppo degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e da fonti non rinnovabili, dei sistemi di accumulo e degli impianti di consumo.

Richiamato, inoltre, che la Regione Piemonte:

- è chiamata ad esprimere un'intesa nel procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di elettrodotti facenti parte della RTN, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi della legge n. 290/2003 di conversione del D.L. n. 239/2003, modificata dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 239/2004;

- nell'ambito delle procedure di Valutazione dell'Impatto Ambientale di competenza statale a cui possono essere assoggettati gli interventi di sviluppo della RTN ai sensi di quanto previsto dal citato D.Lgs 152/2006, esprime il proprio parere con deliberazione della Giunta regionale e, qualora sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, partecipa all'attività istruttoria con un proprio esperto, individuato tra i soggetti in possesso di adeguata professionalità ed esperienza nel settore della valutazione dell'impatto ambientale e del diritto ambientale in linea con le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 1 del d. lgs. 152/2006;

- è chiamata ad operare scelte di pianificazione strategica volte a salvaguardare e valorizzare il territorio nelle sue componenti paesistico-ambientali, insediative e infrastrutturali, anche al fine di individuare le aree ritenute idonee ad ospitare gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, le relative opere di connessione alla rete elettrica, nonché tutte le infrastrutture facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione nazionale strettamente funzionali all'incremento dell'energia producibile da fonti rinnovabili.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, a fronte delle sfide correlate al processo di decarbonizzazione in atto, nonché della necessità di offrire una risposta alla situazione emergenziale correlata alla molteplicità delle sollecitazioni provenienti dai soggetti richiedenti soluzioni di connessione alla RTN per nuovi impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili:

- ha ravvisato l'esigenza di condividere con Terna S.p.A. una rinnovata piattaforma di indirizzi programmatici e di finalità comuni sotto i profili energetico e ambientale a cui ispirare le rispettive attività, individuando e definendo alcuni ambiti prioritari d'intervento in Piemonte, nonché rafforzando la collaborazione in essere anche sotto il profilo dell'elaborazione e messa a disposizione degli elementi conoscitivi sullo stato dell'arte della rete;

- ha previsto, in particolare, tra le attività di precipuo interesse comune, lo sviluppo di un progetto pilota volto a sperimentare, sulla base del sopra citato Portale digitale di cui all'articolo 9 del DL 181/2023 che sarà varato a breve da parte della medesima Terna S.p.A., un nuovo approccio alla pianificazione delle soluzioni di connessione alla rete degli impianti di generazione elettrica da FER e finalizzato a sistematizzare il confronto in sede tecnica, con il coinvolgimento dei soggetti richiedenti le soluzioni di connessione nonché delle Amministrazioni competenti al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 e s.m.i., al fine di orientare in modo condiviso le scelte di pianificazione elettrica correlate alla possibile localizzazione sul territorio di nuovi impianti FER, soprattutto nei casi di elevate concentrazioni di

impianti in aree ad elevato pregio agronomico, e a rilevanza paesaggistica e ambientale;

- ai fini dell'implementazione del progetto pilota di cui sopra, è addivenuta alla condivisione con Terna S.p.A. di uno schema di protocollo d'intesa, ai sensi del quale:

- quest'ultima parteciperà all'attività con specifiche risorse umane esperte nella gestione del citato Portale digitale, che dedicheranno sperimentalmente la loro attenzione al caso di studio rappresentato dal territorio piemontese e dalla correlata porzione di Rete di Trasmissione Nazionale;

- è individuato, tra le macro finalità, il perseguimento:

- degli obiettivi ambientali ed energetici indicati nel Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 200 – 5472 del 15 marzo 2022;
- della sicurezza del sistema elettrico regionale;
- dell'ottimale localizzazione degli interventi elettrici di razionalizzazione e sviluppo previsti nel Piano di Sviluppo (PdS) di Terna, anche tramite la conferma del ruolo centrale della VAS quale momento di valutazione preventiva e di concertazione delle ipotesi localizzative per le infrastrutture elettriche programmate sul territorio regionale;
- della più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale e ambientale.

Visto il decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181 convertito con legge 2 febbraio 2024, n. 11;

vista la L.r. n. 23/2002;

vista la DCR n. 200 – 5472 del 15 marzo 2022.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli impegni in capo alla Regione Piemonte derivanti dall'attuazione del Protocollo d'Intesa di cui al presente provvedimento sono di mero supporto tecnico e la partecipazione alla Cabina di Regia ed ai Tavoli Tecnici, dal medesimo previsti, non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", lo schema di Protocollo d'Intesa, di durata quinquennale, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere con Terna S.p.A. per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio;

- di demandare al Presidente della Giunta regionale la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa, autorizzando ad apportare al relativo testo le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie per il suo perfezionamento;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-8754-2024-All_1-PdI_Reg.Piemonte-Terna_DEF.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A

**SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO
E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**

REGIONE PIEMONTE, con sede legale in,
Via/Viale/Piazza....., rappresentata da in qualità di
....., con specifico mandato come da Deliberazione di Giunta Regionale n. del
..... di seguito denominata per brevità anche “Regione”

e

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Roma, Via Egidio Galbani, n. 70, rappresentata da Enrico Maria Carlini in qualità di procuratore di Tema S.p.A, giusta procura per notaio Marco De Luca in Roma, Rep. N. 46.915 del 21 febbraio 2022, di seguito denominata per brevità anche “Terna”

di seguito congiuntamente denominate “Parti”;

VISTI

La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante modifiche al titolo V, della seconda parte, della Costituzione, che “*riconosce la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia*” tra le materie a legislazione concorrente e sancisce che spetta alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano “*la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato*”, ivi compresa, pertanto, la Pianificazione Energetica;

il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n.79, di “*Attuazione alla Direttiva 96/42/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*” e, in particolare, l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN);

il Decreto Legislativo 31 marzo 1988 n. 112, recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59*”;

la Legge 21 dicembre 2001 n. 443, in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;

la Legge 27 ottobre 2003 n. 290, di “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 agosto 2003 n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*”;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, tra gli altri, dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale*”, e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n. 128, “*Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art.12 della Legge 18 giugno 2009 n. 69*”.

Il Decreto Ministeriale 10 Settembre 2010, recante le “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”, in cui vengono, tra l'altro, definiti all'articolo 4 gli oneri informativi a carico del Gestore di rete nei confronti delle Regioni.

Il Decreto Legislativo 11 Aprile 2011, n.61 recante l'attuazione della Direttiva 2008/114/CE in materia di individuazione e designazione delle infrastrutture critiche europee.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 25 Marzo 2014, n.85, recante il Regolamento per l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, tra cui è espressamente annoverata la "rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica e relativi impianti di controllo e dispacciamento".

Il Decreto Legislativo 8 Novembre 2021, n.199, recante, all'articolo 20, la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, che saranno determinate *"compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa"*.

PREMESSO CHE

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale – fu costituita in attuazione dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 16/03/1999 n. 79 (Decreto Bersani), sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della RTN, quale individuata dal Decreto Ministero dell'Industria 25/06/1999 e successivamente ampliata con i successivi Decreti Ministeriali del 23/12/2002, 27/02/2009, 16/11/2009, 26/04/2010 e 22/12/2010;

il Decreto Legislativo n. 79/99 ha disposto anche che ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti all'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della RTN (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni l'ENEL S.p.A., cedette a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;

la proprietà della rete fu, quindi, attribuita a TERNA, mentre al G.R.T.N. S.p.A. ne fu affidata la gestione e la potestà di deliberare lo sviluppo e la realizzazione degli impianti destinati a farne parte;

il Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni nella Legge 27/10/2003 n.290, recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica"*, ha previsto all' articolo 1 ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché ai sensi dell' articolo 1 ter comma 3, lettera B), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con Decreto del 17/07/2000;

con D.P.C.M. del 11/05/2004 (in G.U. n. 115 del 18/05/2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione delle proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare, il provvedimento ha stabilito il trasferimento a TERNA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'articolo 3, commi 8, 9 e 10, del Decreto Legislativo n. 79/1999), già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A. e ha disposto anche che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA assumesse la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n.79/1999;

tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA e G.R.T.N. S.p.A., divenuto efficace in data 01/11/2005;

con il trasferimento TERNA è anche divenuta titolare della Concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20/04/2005 (pubblicato in G.U. n.98 del 29/04/2005) e successivamente aggiornata con Decreto ministeriale del 15/12/2010 (pubblicato in GU n.4 del 7/1/2011);

TERNA, a partire dal 01/11/2005, oltre ad essere proprietaria della RTN, è quindi titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento e delle potestà ad esse connesse;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNA persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

con Direttiva 21 gennaio 2000, il MICA ha stabilito che il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi, tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;

con DM 22 dicembre 2000, il MICA ha stabilito, all' articolo 2, comma 1, che il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) nel predisporre ed aggiornare il Programma Triennale scorrevole di Sviluppo della RTN (ora Piano di Sviluppo), richiama alle Regioni interessate il parere sugli aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete, di razionalizzazione dei tracciati o di eventuale dismissione dei tratti in esercizio;

Il Codice Ambiente, di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel recepire gli Allegati I e IV della Direttiva Europea 2001/42/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in relazione al principio di coerenza fra i diversi piani (nazionali e regionali) riguardanti materie concorrenti, raccomanda che *"i contenuti e gli obiettivi principali del piano, vengano illustrati in rapporto con altri pertinenti piani o programmi"*;

dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) viene assegnata importanza all'elettrificazione, nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", e in particolare per potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete (M2C2.2 Investimento 2.1), e nella Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", per il potenziamento della rete ferroviaria (M3C1 Investimento 1.7), ai fini della decarbonizzazione dell'economia.

Il Decreto Legge 9 dicembre 2023, n. 181 recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese e la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 2 febbraio 2024, n. 11 (Gazzetta Ufficiale n.31 del 7 febbraio 2024), ha disposto, all'articolo 9, che Terna, *al fine di garantire la programmazione efficiente delle infrastrutture della rete elettrica di trasmissione nazionale, in coordinamento con lo sviluppo degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e dei sistemi di accumulo di energia, istituisce un Portale digitale riportante i dati e le informazioni, inclusi quelli relativi alla localizzazione, degli interventi di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, nonché delle richieste di connessione alla medesima rete degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo di energia e degli impianti di consumo, cui hanno accesso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Ministero della cultura, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), le regioni e le province autonome, nonché gli operatori economici interessati allo sviluppo degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e da fonti non rinnovabili, dei sistemi di accumulo e degli impianti di consumo.*

PREMESSO INFINE CHE

TERNA persegue il suo impegno nel garantire sicurezza, continuità ed affidabilità del servizio elettrico e a tal fine la sostenibilità si configura come uno dei principali abilitatori strategici di generazione di valore per il Paese.

TERNA persegue con determinazione l'obiettivo strategico della transizione ecologica, della decarbonizzazione e del potenziamento della rete elettrica del Paese anche attraverso il confronto e la collaborazione con le Regioni e, a tal fine, in adempimento degli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla Concessione già richiamata, svolge costantemente attente analisi della normativa vigente, nazionale e regionale, nonché studio della giurisprudenza in materie di suo diretto interesse.

Le Parti riconoscono nel dialogo e nella collaborazione reciproca uno strumento fondamentale per:

- I perseguire con efficacia gli obiettivi ambientali ed energetici indicati nel Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) del Piemonte, approvato con DCR n. 200 – 5472 del 15 marzo 2022;
- II perseguire la sicurezza del sistema elettrico regionale;
- III favorire un’ottimale localizzazione degli interventi elettrici di razionalizzazione e sviluppo previsti nel Piano di Sviluppo (PdS) di Terna, nonché, in generale;
- IV favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale e ambientale.

TERNA riserva il massimo impegno anche al rispetto dell’ambiente e del paesaggio, avendo attenzione alla minimizzazione del consumo di suolo ed alla riduzione della pressione territoriale delle proprie infrastrutture, anche con l’obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell’ambiente e la sicurezza degli impianti, ai sensi dell’articolo 4 del richiamato D.M. 15/12/2010;

Terna esercita la propria attività in regime di concessione esclusiva, garantendo l’adempimento di ogni obbligo volto ad assicurare la continuità, la sicurezza, l’affidabilità ed il minor costo del servizio elettrico e degli approvvigionamenti.

Ai sensi dell’articolo 2, comma 1 lett. B), del richiamato D.Lgs. 61/2011 si definisce come infrastruttura critica nazionale ogni *“infrastruttura, ubicata in uno Stato membro dell’Unione europea, che è essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale della popolazione ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo in quello Stato, a causa dell’impossibilità di mantenere tali funzioni”*.

Ai sensi della lettera N) del medesimo summenzionato articolo, per tali infrastrutture costituiscono informazioni sensibili tutti i *“dati e notizie che, se divulgati, potrebbero essere usati per pianificare ed eseguire azioni volte al danneggiamento od alla distruzione di tali infrastrutture”*.

CONSIDERATO CHE

La Regione Piemonte è chiamata ad esprimere un’intesa nel procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di elettrodotto facenti parte della RTN, autorizzazione di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi della citata Legge n. 290/2003 di conversione del D.L. n. 239/2003, modificata dall’ articolo 1, comma 26, della Legge n. 239/2004.

Inoltre la Regione, nell’ambito delle procedure di Valutazione dell’Impatto Ambientale di competenza statale a cui possono essere assoggettati gli interventi di sviluppo della RTN ai sensi di quanto previsto dal citato D.Lgs 152/2006, qualora sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, partecipa all’attività istruttoria con un proprio esperto, individuato tra i soggetti in possesso di adeguata professionalità ed esperienza nel settore della valutazione dell’impatto ambientale e del diritto ambientale (art. 8 c.1 del D.Lgs 152/2006);

La Regione è chiamata ad operare scelte di pianificazione strategica volte a salvaguardare e valorizzare il territorio nelle sue componenti paesistico-ambientali, insediative e infrastrutturali, anche al fine di individuare le aree ritenute idonee ad ospitare gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, le relative opere di connessione alla rete elettrica, nonché tutte le infrastrutture facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione nazionale strettamente funzionali all’incremento dell’energia producibile da fonti rinnovabili.

La medesima Regione ha altresì necessità di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dal c.d. Decreto Burden Sharing, per questo reputa utile attivare un interscambio di informazioni con Terna, per l’espletamento dei rispettivi compiti e nel rispetto dei fini istituzionali;

La Regione disciplina la valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale regionale, nel rispetto delle norme statali e comunitarie, anche al fine di promuovere il risparmio energetico e l’uso razionale dell’energia, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili e raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, nonché migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

con Protocollo d'intesa siglato il **17/01/2002** TERNA e la Regione Piemonte, hanno convenuto di procedere ad uno scambio di informazioni cartografiche e territoriali finalizzato a sperimentare l'applicazione della VAS al Piano di Sviluppo della RTN, ai fini dell'espressione del parere regionale di cui all'articolo 2, comma 1, del D.M. 22.12.2000

PRESO ATTO CHE

Il presente Protocollo d'intesa ha natura di indirizzo politico-amministrativo e consiste in un atto di governance stipulato tra la Regione e TERNA in accordo tra loro per convergere su obiettivi secondo criteri di reciprocità. Pur non avendo valore strettamente vincolante impegna le parti a perseguire i medesimi obiettivi nello sviluppo della rete di trasmissione elettrica nazionale.

Il presente Protocollo d'intesa non presenta allegati.

Tutto quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1. Finalità

Il presente Protocollo persegue gli obiettivi generali di promozione dello Sviluppo Sostenibile dei territori della Regione e, in particolare, è finalizzato ad avviare una collaborazione nella identificazione e valutazione di iniziative volte principalmente a:

- a collaborare nella prevenzione e risoluzione delle criticità territoriali durante la fase concertativa, autorizzativa e realizzativa degli interventi di sviluppo della RTN;
condividere la localizzazione degli interventi elettrici di razionalizzazione e sviluppo previsti nel PdS di TERNA, attraverso l'utilizzo di criteri metodologici, congiuntamente e preventivamente definiti;
adottare le migliori e più avanzate soluzioni tecnologiche negli interventi sulle infrastrutture elettriche, al fine di perseguire la più alta Sostenibilità ambientale e sociale;
promuovere la più ampia collaborazione con le Amministrazioni locali, con gli stakeholder territoriali e con la popolazione nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari, al fine di ottimizzare i processi di programmazione, progettazione, autorizzazione e realizzazione degli interventi elettrici sul territorio di cui al successivo articolo 2, in particolare per la definizione di corridoi infrastrutturali preferenziali e fasce di fattibilità di tracciato degli impianti;
favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale, con particolare riguardo ai piani di TERNA e agli strumenti di programmazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione;
ottimizzare le sinergie e perseguire la piena Sostenibilità ambientale, territoriale e sociale in tema di energia, nonché valutare contestualmente le problematiche legate alla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico, nel perseguimento, tra l'altro, degli obiettivi ambientali ed energetici;

collaborare nell'attuazione delle politiche energetiche regionali e nazionali (PNIEC) che possano avere influenze sulla RTN in Piemonte, dando impulso alle attività di collaborazione relative alla definizione degli scenari;

collaborare negli aggiornamenti del Piano Energetico-Ambientale Regionale della Regione Piemonte (PEAR) che costituisce documento guida per la programmazione delle attività da realizzare in Regione Piemonte, anche sulla base delle indicazioni fornite dai gestori dei servizi pubblici;

collaborare nell'attuazione di politiche che favoriscano, come richiamato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la "Rivoluzione verde e transizione ecologica";

collaborare con la Regione all'attuazione di politiche volte a favorire lo sviluppo delle infrastrutture per una mobilità sostenibile e a implementare la decarbonizzazione dell'economia e l'economia circolare;

favorire in maniera sinergica il potenziamento e la digitalizzazione delle infrastrutture di rete;

favorire lo sviluppo di interventi di riequilibrio territoriale, la razionalizzazione della rete e al contempo la transizione energetica e l'adozione di obiettivi di sostenibilità ambientale;

esaminare la fattibilità tecnica di interventi di variante di linee elettriche facenti parte della RTN già esistenti, ivi incluso il loro eventuale interrimento; al fine di agevolare la risoluzione delle situazioni critiche per il territorio;

attivare un interscambio di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti e nel rispetto dei fini istituzionali;

favorire un flusso biunivoco di informazioni e analisi normative, tanto di ambito nazionale quanto regionale, utili allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali, concentrandosi principalmente sulle tematiche attinenti all'Energia, all'Ambiente ed al Paesaggio, all'Urbanistica e agli Usi Civici, ai Canoni di attraversamento di aree demaniali;

promuovere azioni comuni per la semplificazione normativa sulle suddette tematiche;

vista l'esigenza condivisa da Terna e dalla Regione Piemonte, sperimentare un nuovo approccio di analisi condivisa delle soluzioni progettuali delle infrastrutture di rete per la connessione degli impianti di produzione predisposti dai proponenti, promuovendo lo sviluppo di uno specifico progetto pilota che, sulla base delle esigenze e delle funzionalità del Portale digitale di cui all'art. 9 del DL 181/2023, sistematizzi il confronto in sede tecnica con la Regione Piemonte, con il coinvolgimento dei soggetti richiedenti le soluzioni di connessione nonché delle Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003 e s.m.i., al fine di orientare in modo condiviso le scelte di pianificazione elettrica correlate alla localizzazione sul territorio di nuovi impianti FER, soprattutto ove esso possa comportare fenomeni di concentrazione di impianti in aree ad elevato pregio agronomico, nonché a valenza paesaggistica e ambientale;

rappresentare con periodicità annuale l'attualità di interventi ed esigenze di sviluppo della RTN ricompresi in precedenti Piani di Sviluppo della rete, evidenziando previsioni temporali per la loro realizzazione.

Articolo 2. Concertazione

Tenuto conto che lo sviluppo della RTN è l'occasione per razionalizzare la rete e rimuovere le criticità legate alla difficile convivenza tra tessuto urbano e linee elettriche esistenti, le Parti concordano sulla necessità di accelerare, per quanto possibile, le procedure propedeutiche e necessarie per la realizzazione delle opere e degli altri interventi di razionalizzazione e sviluppo della RTN previsti sul territorio regionale ed inseriti nel PdS.

La Regione Piemonte e TERNA si impegnano ad adottare le più avanzate modalità di collaborazione, che prevedono una stretta e piena partecipazione delle Amministrazioni locali, degli stakeholder territoriali e della popolazione nella definizione delle azioni e degli interventi necessari sui vari territori.

Verranno messi in atto i più moderni processi di progettazione partecipata e di stakeholder engagement, con l'attivazione di tavoli tecnici con gli uffici regionali, che vedranno la partecipazione anche degli Enti con competenze ambientali e territoriali che a diverso titolo sono chiamati ad esprimersi nell'ambito dei procedimenti autorizzativi.

Saranno organizzati incontri pubblici con gli stakeholder territoriali e con la popolazione per esporre le necessità di intervento sulle infrastrutture elettriche, le modalità di dialogo e confronto, le tappe del processo inclusivo e partecipato di costruzione delle decisioni; inoltre, saranno raccolte e condivise indicazioni e informazioni territoriali utili al miglior inserimento ambientale delle infrastrutture elettriche.

Coerentemente con le finalità di cui all'Articolo 1 ed in applicazione delle modalità di cui al presente articolo, con riferimento agli interventi ricompresi nel Piano di Sviluppo della RTN in Regione Piemonte:

TERNA si impegna a:

- collaborare con la Regione e gli Enti Locali, nonché con gli stakeholder e la popolazione, nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari nella progettazione degli interventi elettrici sul territorio di cui al successivo Articolo 4, in particolare per la definizione di corridoi ambientali preferenziali e fasce di fattibilità di tracciato degli impianti;
- favorire l'armonizzazione tra i piani di TERNA e gli strumenti di programmazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione;
- favorire in maniera sinergica il potenziamento e la digitalizzazione delle infrastrutture di rete;

la Regione si impegna a:

- collaborare con TERNA nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari di cui al presente articolo nella progettazione degli interventi elettrici sul territorio, in particolare per la definizione di corridoi ambientali preferenziali e fasce di fattibilità di tracciato degli impianti;
- ottimizzare gli iter autorizzativi per la realizzazione degli interventi di sviluppo della RTN, tra cui quelli inseriti nel presente Protocollo contenendo, per quanto possibile, i tempi necessari per il rilascio dei pareri/nulla osta da parte degli organi regionali preposti, nonché di tutte le autorizzazioni necessarie di propria competenza.

Principali interventi previsti nel Piano di Sviluppo della RTN in Regione Piemonte

Si riporta di seguito un elenco dei principali interventi presenti nel Piano di Sviluppo della RTN e caratterizzati da una maggiore rilevanza per il sistema elettrico regionale. Si precisa che gli impegni e le modalità di collaborazione inseriti nel presente Protocollo, fatti salvi gli esiti delle attività istruttorie svolte per l'espressione di pareri o intese regionali, sono da riferirsi a tutti gli interventi di sviluppo presenti attualmente nel PdS della RTN ed eventualmente inseriti nei prossimi Piani, nell'ambito del periodo di validità del Protocollo stesso. Il Piano di Sviluppo di TERNA, costantemente in evoluzione, ha l'obiettivo di garantire un continuo miglioramento del sistema elettrico in Regione Piemonte e di favorirne la transizione energetica.

Interventi in concertazione

- a Nuova S.E. 132 kV Avigliana (Intervento di connessione per RFI)
- b Variante in cavo a 132 kV "Borgomanero Nord-Borgomanero Est"
- c Riassetto rete a Sud-Ovest di Alessandria
- d Nuova S.E. 132 kV di Novara

Interventi in autorizzazione

- e Riassetto rete 220 kV Valformazza
- f Elettrodotto 132 kV Fossano - Magliano Alpi
- g Elettrodotto a 132 kV in semplice terna « Fontanetto all- Trino C.P. variante nel comune di Trino
- h Nuova S.E. 132 kV Borgone Susa (Intervento di connessione per RFI)

Interventi in realizzazione

- i Variante in cavo 132 kV "Mercallo – Cameri"
- j Variante aerea all'elettrodotto 220 kV «Trino-Vercelli»
- k Cavo 132 kV CP Borgomanero est-IC Borgomanero (Intervento di connessione per E distribuzione)

Articolo 3. Pianificazione Energetica Regionale

Terna, nello svolgimento delle attività conferitole quale concessionaria unica statale per l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, rispetterà i seguenti indirizzi generali e specifici, coerenti con quanto riportato nel Capitolo III "Reti e Generazione distribuita – La Rete elettrica in Piemonte" del PEAR:

indirizzi generali

- favorire lo sviluppo della RTN sul territorio piemontese, massimizzando le opportunità di razionalizzazione della rete esistente e riducendo le attuali pressioni territoriali;
- promuovere l'accelerazione degli iter autorizzativi non ancora avviati concernenti le opere di razionalizzazione e riequilibrio territoriale oggetto di precedenti specifici accordi intercorsi tra Terna e la Regione Piemonte;

Indirizzi specifici

- favorire lo sviluppo delle interconnessioni elettriche in programma, che interessano il territorio piemontese, unitamente ai rinforzi di rete in AAT che si rendono necessari al vettoriamento della maggiore potenza in ingresso, anche mediante l'accelerazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa funzionale al rilascio dei pareri regionali, nell'ottica di promuovere condizioni di maggiore sicurezza del sistema elettrico e di competitività del tessuto produttivo regionale e nazionale, valutando le opportunità di contestuale razionalizzazione e riequilibrio territoriale delle infrastrutture di rete esistenti;
- ricorrere, ove possibile, agli interventi sulla rete a 220 kV esistente, al fine di soddisfare le esigenze di potenziamento della RTN in Piemonte senza aggravare lo stato dell'arte relativo al consumo di territorio e alle interferenze in atto con l'edificato;

- favorire gli adeguamenti e gli sviluppi della RTN, nella sua interoperabilità con la rete della distribuzione, al fine di consentire la piena valorizzazione della generazione distribuita e di favorire il più possibile il consumo a livello locale dell'energia prodotta localmente;
- rafforzare il processo di concertazione localizzativa delle infrastrutture programmate nel PdS della RTN anche sotto il profilo di una migliore definizione dei contenuti da correlare maggiormente agli esiti della VAS, raccomandando la riduzione dei tempi tra il momento della chiusura degli accordi a livello territoriale e quello della progettazione dell'intervento e dell'avvio del processo autorizzativo.

Coerentemente con le finalità, di cui all'Articolo 1, tese a favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale, la Regione e TERNÀ si impegnano ad adottare le più avanzate modalità di collaborazione per l'aggiornamento del PEAR della Regione Piemonte, che prevedono una stretta e piena condivisione dei contenuti del Piano concernenti il settore elettrico.

Le Parti concordano sulla rilevanza strategica che nei futuri aggiornamenti del PEAR della Regione Piemonte venga confermato il giusto rilievo alla RTN e al PdS predisposto da TERNÀ, con particolare attenzione agli interventi di sviluppo ricadenti nel territorio regionale. Ciò, essenzialmente, per i seguenti, principali motivi:

- perché gli indirizzi di politica energetica regionale devono necessariamente rapportarsi e confrontarsi con lo sviluppo coordinato della RTN;
- perché lo stesso Codice Ambiente citato in premessa, in relazione al principio di coerenza fra i diversi piani (nazionali e regionali) riguardanti materie concorrenti, raccomanda che i contenuti e gli obiettivi principali del PEAR vengano illustrati in rapporto con altri pertinenti piani o programmi e quindi, in particolare, con il PdS della RTN;
- perché ciò consentirà di perseguire la piena Sostenibilità ambientale, territoriale e sociale in tema di energia, nonché valutare contestualmente le problematiche legate alla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico, nel perseguimento degli obiettivi ambientali ed energetici indicati dal PEAR.

In applicazione delle modalità di cui al presente articolo, con riferimento al settore elettrico e alla RTN in particolare, TERNÀ si impegna a:

- fornire, nelle fasi di aggiornamento e consultazione del PEAR, contributi tecnici relativi alla definizione degli scenari, all'esposizione e rielaborazione dei dati statistici del settore elettrico, allo stato della RTN in ambito regionale e alle prospettive di sviluppo e razionalizzazione della stessa sul territorio piemontese;
- collaborare con la Regione nella attuazione delle politiche energetiche regionali e nazionali (PNIEC) che possano avere influenze sulla RTN in Regione Piemonte;
- collaborare con la Regione nell'attuazione di politiche che favoriscano, come richiamato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la "Rivoluzione verde e transizione ecologica".
- collaborare con la Regione all'attuazione di politiche volte a favorire lo sviluppo delle infrastrutture per una mobilità sostenibile, nonché il conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia e di economia circolare.

Nello spirito della più ampia modalità di collaborazione che ispira il presente Protocollo d'intesa e al fine di favorire l'armonizzazione tra gli strumenti di pianificazione energetica ed elettrica, la Regione si impegna a prevedere una stretta e piena condivisione degli elaborati degli aggiornamenti del PEAR durante le fasi di redazione, anticipando, all'occorrenza, stralci e contributi inerenti al settore elettrico, rispetto alle fasi di consultazione pubblica, a fronte dell'obbligo di riservatezza in capo a Terna S.p.A.

Articolo 4. Scambio Dati

Allo scopo di favorire sempre di più uno sviluppo delle infrastrutture elettriche sostenibile con le esigenze del territorio e armonizzato con gli obiettivi di incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, TERNÀ si impegna a rendere consultabili dati e informazioni, inclusi quelli relativi alla localizzazione, della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale esistente e degli interventi di sviluppo della RTN in iter autorizzativo o già autorizzati, nonché a fornire dati relativi alle richieste di connessione con stato dell'iter da STMG accettata in poi alla medesima rete degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo di energia e degli impianti di consumo, attraverso un Portale digitale come previsto dall'Art. 9 dal DL 181/2023 di cui alle premesse.

Nelle more dell'entrata in esercizio del Portale digitale di cui al DL 181/2023, Terna si impegna a fornire:

- Con cadenza annuale informazioni circa i principali interventi previsti nel Piano di Sviluppo della RTN e nel documento di avanzamento dei piani precedenti predisposto da Terna.
- Con cadenza semestrale, informazioni circa il numero, la localizzazione, la capacità e la tipologia degli impianti di accumulo presenti nel territorio regionale e già connessi alla rete elettrica di trasmissione nazionale.
- Con cadenza semestrale, informazioni sulle richieste di connessione, per impianti di produzione FER, pervenute a TERNÀ con stato dell'iter da STMG accettata in poi, dando evidenza della dislocazione della domanda elettrica, della fonte, della tipologia e della potenza nella forma consentita dalla normativa vigente ed in accordo con il "Codice di trasmissione dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete".

Inoltre Terna, su richiesta motivata della Regione, si impegna a fornire informazioni circa la localizzazione delle infrastrutture di rete, linee e stazioni, facenti parte della RTN. Per gli elettrodotti, il dato riporterà la "Distanza di Prima Approssimazione", fornita come valore numerico rispetto all'asse linea oppure come area geo-riferita, e la posizione geo-riferita dei vertici dell'elettrodotto stesso.

Al solo scopo di razionalizzare le reti elettriche esistenti e attuare una corretta pianificazione energetica, territoriale ed ambientale e al fine anche di contenere il consumo di suolo, la Regione si impegna a fornire:

- le necessarie informazioni e documentazioni, in formato vettoriale, per favorire l'armonizzazione tra i piani di TERNÀ e gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione (vincoli ambientali, culturali-paesaggistici, aree naturali protette) e strati informativi relativi all'uso del suolo con dettaglio delle aree agricole di pregio (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG)
- con cadenza semestrale, a mezzo del coinvolgimento delle Province e della Città Metropolitana di Torino competenti al rilascio delle autorizzazioni uniche sugli impianti FER, informazioni circa lo stato degli iter autorizzativi, con indicazione puntuale della tipologia e della localizzazione degli stessi, nonché, per quelli connessi alla RTN, del codice di rintracciabilità indicato da TERNÀ. Ciò consentirà a TERNÀ di venire a conoscenza di eventuali interferenze tra tali impianti e interventi di sviluppo della rete elettrica in fase autorizzativa, oltre a consentirle di far decadere i preventivi di connessione i cui iter si siano conclusi negativamente, ai sensi della delibera ARERA 99/2008 (TICA);
- con cadenza semestrale, nel rispetto delle norme in materia di concorrenza, di privacy e tutela delle attività intellettuali (creative e inventive) relative allo sviluppo di prodotti industriali informazioni circa lo stato degli iter autorizzativi per impianti di stoccaggio dell'energia;
- con cadenza biennale, dati e basi cartografiche di rilievo regionale nonché piani, programmi o strumenti di pianificazione territoriale approvati, che possano risultare utili ai fini della pianificazione degli interventi di

sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, nonché aggiornamenti circa eventuali vincoli paesaggistici e ambientali che siano intervenuti nel territorio regionale.

Articolo 5. Analisi delle aree non vincolate

La pianificazione dello sviluppo della RTN, ed in particolare quella relativa alla diffusione degli impianti di produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) trova spesso limitazioni a causa di fattori legati ai processi autorizzativi e alla mancanza di indicazioni sulle aree utilizzabili per tali sviluppi.

Al fine di valutare la presenza di eventuali elementi ostativi nel processo di integrazione delle rinnovabili nella rete elettrica di trasmissione, TERN A ha eseguito uno studio sull'intero perimetro nazionale che si prefigge l'obiettivo di analizzare la localizzazione delle richieste di connessione rispetto ad aree caratterizzate da vincoli territoriali e ambientali, definiti dalla normativa, in particolare partendo dall'attuale legislazione in materia di tutela dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici delle singole Regioni.

Lo studio condotto da TERN A si basa su indicazioni ottenute dai Piani Energetico-Ambientali Regionali, dai geo-portali regionali e da quanto definito dalla normativa Nazionale e Regionale disponibile in formato digitale e, per accrescerne l'efficacia, richiede la disponibilità sempre maggiore di informazioni.

Al fine di migliorare tale studio, la Regione si rende disponibile a fornire, nelle interlocuzioni con TERN A, informazioni di maggior dettaglio in formato vettoriale, quali:

- georeferenziazione delle Superfici Agricole Utilizzate e non (SAU e non SAU);
- georeferenziazione delle aree con coltivazioni di pregio (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG);
- georeferenziazione delle aree con usi del suolo idonei quali siti oggetto di bonifica, cave e miniere cessate o abbandonate;

georeferenziazione delle aree con usi del suolo non idonei, nonché quelle aree non soggette a vincoli normativi ma con destinazioni d'uso non coerenti con l'installazione di nuovi impianti FER e relative infrastrutture elettriche di connessione alle RTN (aree verdi urbane, zone residenziali, strutture turistiche, aree sportive, ospedali e altro);

Da parte sua, TERN A renderà disponibili alla Regione i dati su base regionale, raccolti ed organizzati ai fini dell'analisi, così come i risultati dello studio, sia nella versione preliminare, sia nella versione aggiornata e perfezionata in relazione ai dati forniti dalla Regione stessa.

Articolo 6. Supporto nella gestione di esigenze territoriali

Terna si rende disponibile a supportare l'Amministrazione nella gestione di tematiche inerenti la definizione di strumenti di finanziamento necessari a coprire interventi relativi alla rete elettrica o più in generale al settore dell'energia.

TERN A, inoltre, si rende disponibile a supportare la Regione nella ricerca di strumenti di contribuzione pubblica per finanziare la realizzazione di interramenti di porzioni di elettrodotti appartenenti alla RTN che, per loro caratteristiche, non risultano assoggettabili a tariffa elettrica.

Nello specifico, si fa riferimento al fatto che TERN A, nel corso delle interlocuzioni con gli attori del territorio (Regioni, Comuni, etc.) ha ricevuto e sta ricevendo un numero crescente di richieste da parte degli Enti locali per

l'interramento di porzioni di rete esistente che insistono vicino ad aree urbanizzate, spesso al fine di realizzare opere di pubblica utilità o progetti di riassetto del territorio.

La necessità di dover ricercare una forma di finanziamento per coprire i costi degli interramenti sopra menzionati è dettata dal fatto che, nel caso in cui tali interventi non siano presenti in un Piano di Sviluppo di TERN, nell'ambito di progetti più ampi, il concessionario non può ricomprenderli tra gli interventi soggetti a tariffa elettrica da parte di ARERA, in quanto i soli benefici elettrici correlati alla loro realizzazione non superano i costi; di conseguenza, tali costi rimarrebbero in carico all'Amministrazione richiedente l'interramento, che però normalmente non è in grado di finanziare tale tipologia di interventi con risorse proprie.

Articolo 7 semplificazione normativa

Al fine di perseguire uno sviluppo delle infrastrutture elettriche coerente con la pianificazione normativa regionale in materia energetica, ambientale, urbanistica e paesaggistica, TERN si rende disponibile a:

- condividere analisi e approfondimenti normativi svolti in tali materie;
- fornire, su richiesta della Cabina di Regia di cui al successivo Articolo 8, interpretazioni su modalità e condizioni di applicabilità alle infrastrutture energetiche di disposizioni normative nazionali o di altre Regioni;
- fornire, ove richiesto dalla medesima Cabina di Regia, contributi utili alla valutazione di proposte normative di carattere regionale.

Con le stesse finalità esposte al punto precedente, la Regione si rende disponibile a:

- condividere con TERN analisi sul potenziale impatto di norme regionali sulle infrastrutture elettriche, nonché valutazioni compiute sulla loro attuazione e sui loro effetti;
- fornire, su richiesta di TERN per il tramite della Cabina di Regia, interpretazioni su modalità e condizioni applicative di disposizioni normative regionali.

Articolo 8. Cabina di regia Regione – TERN

Con il presente Protocollo d'intesa le Parti intendono attivare una "Cabina di Regia", costituita dalla Regione Piemonte e da Terna S.p.A. - Direzione Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni (PSE) di TERN, con il ruolo di attivare e coordinare, per le attività di cui agli Articoli 2, 3, 4, 6 e 7, nonché in relazione ad altre tematiche che nel tempo saranno ritenute rilevanti dalle Parti, specifici Tavoli Tecnici come ad esempio:

Il Tavolo Tecnico per le attività di Concertazione di cui all'Articolo 2, ha il fine di coordinare il processo di concertazione, condividere le scelte localizzative degli interventi strutturali, garantire uno sviluppo della rete coerente con lo sviluppo del territorio e rendere il processo autorizzativo degli interventi più snello ed efficiente. Il Tavolo Tecnico per le attività di Concertazione è presieduto dal Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione e dal Responsabile della Funzione Autorizzazioni e Concertazione (AUC) della Direzione PSE di TERN. Il Tavolo Tecnico per le attività di Concertazione coinvolgerà progressivamente, altri Uffici di TERN e le altre strutture della Regione, le Soprintendenze, gli Enti Locali, in ragione delle competenze e delle responsabilità loro affidate.

La Regione e TERN convengono che le attività di detto Tavolo debbano consentire, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, la localizzazione preventivamente condivisa e la realizzazione degli interventi di sviluppo della RTN, tra cui quelli di cui al precedente Articolo 2.

Il Tavolo Tecnico per le attività di Pianificazione Energetica Regionale di cui all'Articolo 3, ha il fine di collaborare all'aggiornamento del PEAR della Regione Piemonte prevedendo una stretta e piena condivisione dei contenuti del Piano concernenti il settore elettrico. Inoltre, esso è la sede in cui si sviluppa il confronto tra le Parti, prevedendo altresì la partecipazione delle Province e della Città Metropolitana di Torino, per analizzare particolari situazioni, evidenziate dalla Regione, in aree gravate da una pluralità di richieste di connessione potenzialmente foriere di importanti concentrazioni sul territorio di interventi di generazione da FER in aree di elevato pregio agronomico, nonché a valenza paesaggistica e ambientale.

Il Tavolo Tecnico per le attività di Pianificazione Energetica Regionale è presieduto dal Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione e dal Responsabile della Funzione Pianificazione Integrata della Rete e Governance Piani (PRGP) della Direzione PSE di TERNA. Il Tavolo Tecnico per le attività di Pianificazione Energetica Regionale potrà coinvolgere, progressivamente, altri Uffici di TERNA e altre strutture della Regione.

Il Tavolo Tecnico per le attività di Scambio dati, come indicato ai precedenti Articoli 4 e 5, ha lo scopo di favorire, nel rispetto del reciproco impegno alla riservatezza, il flusso biunivoco di determinate informazioni e dati di reciproco interesse, utili allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali di programmazione e pianificazione, collaborando per perseguire uno sviluppo delle infrastrutture elettriche territorialmente sostenibile e armonizzato con gli obiettivi di pianificazione energetica ed ambientale della Regione.

Il Tavolo Tecnico per le attività di Scambio dati è presieduto dal Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione e dal Responsabile della Funzione PRGP della Direzione PSE di TERNA. Il Tavolo Tecnico per le attività di Scambio dati coinvolgerà, in relazione alla tipologia e natura delle informazioni, progressivamente, altri Uffici di TERNA e altre strutture della Regione.

Il Tavolo Tecnico per la gestione delle esigenze territoriali proposte dagli enti locali (EE.LL.) di cui all'Articolo 6 ha lo scopo di supportare la Regione e gli stessi EE.LL. nella ricerca degli strumenti di contribuzione e nella gestione dei relativi bandi che possano agevolare la realizzazione di tali interventi, laddove siano ravvisabili benefici elettrici e non ostino motivazioni tecniche legate all'esercizio della rete.

Nell'ambito del Tavolo Tecnico per la gestione delle esigenze territoriali verranno condivise le Linee Guida che permettano la valutazione di quali progetti possano essere considerati in linea con opportuni parametri, che dovranno essere idonei a perseguire obiettivi di miglioramento del sistema elettrico e/o di sostenibilità delle infrastrutture, o comunque obiettivi previsti dall'accordo di Partenariato fra Italia e Commissione Europea e/o dai Programmi Operativi, oppure, in alternativa, dai Piani del Fondo Sviluppo e Coesione (Piani di Sviluppo e Coesione, PSC).

Il Tavolo Tecnico per la gestione delle esigenze territoriali è presieduto dal Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione e dal Responsabile della Funzione PRGP della Direzione PSE. Il Tavolo Tecnico per la gestione delle esigenze territoriali coinvolgerà progressivamente altri Uffici di TERNA e altre strutture della Regione.

Il Tavolo Tecnico per le attività di Semplificazione normativa di cui all'Articolo 7 ha il fine di istaurare un confronto sulle opportunità volte a promuovere azioni comuni per la modifica della normativa vigente

concentrandosi principalmente sulle tematiche attinenti all'Energia, all'Ambiente, al Paesaggio, all'Urbanistica, agli Usi Civici e ai Canoni di attraversamento di aree demaniali.

Il Tavolo Tecnico per le attività di Semplificazione normativa è presieduto dal Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione e dal Responsabile della Funzione Contenzioso Territoriale (CTE) della Direzione Affari Legali di TERNÀ. Il Tavolo Tecnico per le attività di Semplificazione normativa potrà coinvolgere, all'occorrenza, altre Uffici di TERNÀ e altre strutture della Regione.

La partecipazione alla Cabina di Regia ed ai Tavoli Tecnici, di cui al presente articolo, non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Articolo 9. Validità, durata e rinnovo del Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di 5 anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Il Protocollo d'intesa potrà essere rinnovato previo consenso delle Parti, dovendosi escludere ogni possibilità di proroga o rinnovazione tacita.

Articolo 10. Determinazioni degli organi competenti

Ciascuna iniziativa o intervento ai sensi del presente Protocollo d'intesa sarà subordinato al soddisfacente completamento delle istruttorie interne e all'approvazione dei competenti organi deliberanti delle Parti coinvolte. Si precisa, altresì, che ogni iniziativa o intervento andrà preventivamente valutata anche alla luce della normativa applicabile, nonché dei regolamenti e *policy* interni di ciascuna Parte coinvolta.

Le Parti convengono che: a) ulteriori singole iniziative o interventi saranno soggetti alla negoziazione e stipula di appositi accordi o contratti, da concludersi separatamente tra le Parti coinvolte, e b) ciascuna Parte coinvolta assumerà ogni decisione relativa a ciascun intervento o iniziativa in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni nella propria esclusiva discrezionalità; pertanto, nessuna delle Parti potrà essere ritenuta responsabile nei confronti dell'altra Parte per le decisioni assunte e, eventualmente, per le modalità di realizzazione di ciascuna iniziativa.

Articolo 11. Pubblicità

Le Parti potranno dare la più ampia diffusione alla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa ed alle risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti internet, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti di massima.

Articolo 12. Riservatezza

Tutte le informazioni e i dati trasmessi ai sensi dei precedenti articoli, in forma scritta, grafica o elettronica, devono essere considerati strettamente riservati e, pertanto, le Parti si impegnano reciprocamente a non trasferire a terzi tali informazioni senza espresso consenso della controparte, a meno che ciò non consegua a obblighi di legge ovvero ad un legittimo ordine delle autorità giudiziarie e/o amministrative.

Tali informazioni potranno comunque essere utilizzate ed elaborate per attività programmatiche e/o pianificatorie delle Parti connesse allo svolgimento delle finalità di cui all'articolo 1.

Le Parti si impegnano ad adottare tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie e opportune, al fine di prevenire accessi non autorizzati, sottrazione e manipolazione delle informazioni, anche limitando, ad esempio, il numero di propri dipendenti, soci, amministratori o collaboratori che avranno accesso ad esse.

Le Parti si impegnano, altresì, ad utilizzare le informazioni ricevute nella misura strettamente necessaria al raggiungimento degli scopi di cui all'articolo 1.

Le Parti convengono che gli obblighi di riservatezza di cui al presente punto non operano nel caso in cui le informazioni e i dati trasmessi ai sensi dei precedenti articoli siano o diventino di dominio pubblico per cause diverse dall'inadempimento del presente articolo.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali necessari per l'attuazione del presente Protocollo in qualità di autonomi titolari del trattamento e in conformità al Regolamento (UE) 2016/679, al D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Resta inteso che, ove si renda necessario, le Parti potranno rideterminare con successivi accordi le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 13. Disposizioni finali

Il presente Protocollo può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori mediante atto scritto, nel rispetto delle normative vigente.

Le Parti si impegnano a pianificare degli incontri periodici al fine di monitorare l'avanzamento delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa.

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite posta elettronica certificata o mediante qualsiasi altro mezzo idoneo a consentirne la prova dell'avvenuta ricezione.

Regione Piemonte

Terna S.p.A.

.....

Sviluppo del Sistema Elettrico e autorizzazioni

(.....)

(*Enrico Maria Carlini*)